



Piano di Protezione Civile del Comune di Castel Rozzone (BG)
Procedura Operativa Scenario di Rischio Idraulico
ES01 - Esondazione Roggia Brembilla

SCHEDE INTRODUTTIVE - SCENARI DI RISCHIO IDRAULICO

Nome scenario: "Esondazione Roggia Brembilla"		Codice: ES01
Inquadramento: l'area coinvolgibile, piuttosto estesa, comprende da est verso ovest le seguenti zone: <ul style="list-style-type: none">• Via Garibaldi (principalmente la sede stradale)• tutte le aree urbanizzate tra Via Galilei, Via Alessandro Volta, Piazza Castello e Via San Carlo• tutte le aree urbanizzate tra Via Mazzini, Via Don Gnocchi, Via Pio XII e Via San Bernardo• Via Sant'Anna (principalmente la sede stradale) e il tratto iniziale di Via T. Tasso• Via Giovanni XXIII• Via Borgomanero Torcitura• tratti di Via Dante Alighieri• tratti di Via Il Giugno• tratti di Via XXIV Maggio <p>Le acque, il cui accumulo non è smaltito dal sistema di canali presente, e in particolare dalla roggia Brembilla che scorre sul lato nord della zona identificata, invadono le sedi stradali e le aree urbane ruscellando principalmente da nord verso sud (salvo su Via Garibaldi dove evidentemente le acque penetrano verso nord sulla sede stradale). In tali aree sono attesi battenti idraulici modesti e velocità di ruscellamento delle acque lente a causa dello scarso dislivello (comunque presente e nell'ordine di circa 2 metri) tra la roggia Brembilla che scorre parallela a Via Mazzini e Via Galilei e le zone raggiunte dalle acque più a sud.</p>		
Edifici: l'evento può coinvolgere una porzione piuttosto estesa di territorio urbanizzato, gli edifici coinvolgibili sono la maggior parte di quelli che si affacciano sulle vie sopra elencate. Visti i battenti idrici modesti attesi, si segnalano criticità rilevanti solo per gli edifici con presenza di piani interrati e seminterrati	Edifici a rischio isolamento: lo scenario non determina particolari criticità legate all'isolamento di edifici, oltre a quelli coinvolgibili nello scenario considerato. Nell'area coinvolgibile va però valutata la presenza di eventuali soggetti particolarmente vulnerabili (persone con disabilità o che necessitano di particolare assistenza sanitaria). In tutti i casi evidenziati, per limitare il rischio di isolamento è opportuno prevedere azioni di evacuazione preventiva di tali soggetti	
Strutture Strategiche coinvolgibili: <ul style="list-style-type: none">• Municipio di Castel Rozzone	Superfici Strategiche coinvolgibili: <ul style="list-style-type: none">• Area di Attesa di Via Papa Pio XII• Area di Attesa di Piazzale Volontari del Sangue• Area di Attesa di Via Torcitura Borgomanero• Area di Ricovero Parco Pubblico di Via XXIV Maggio e campi sportivi	
Punti di monitoraggio: Ne sono previsti 5: <ul style="list-style-type: none">• 4 sulla Roggia Brembilla, in corrispondenza dei ponti che la attraversano sul territorio urbanizzato di Castel Rozzone• 1 su via XXIV Maggio, sul canale irriguo che prende acqua dalla Roggia Brembilla e che scorre verso sud	Aree di Attesa attivabili: Le persone allontanate possono essere raccolte presso il parco pubblico e parcheggio di Via Don Giovanni Bosco (area pedonale antistante l'oratorio) e in caso di necessità presso le superfici dell'Oratorio Don Bosco di Castel Rozzone	



Piano di Protezione Civile del Comune di Castel Rozzone (BG)

Procedura Operativa Scenario di Rischio Idraulico

ES01 - Esondazione Roggia Brembilla

<p>Posti di blocco:</p> <p>Con la finalità di interdire l'accesso dall'esterno verso l'area allagata e facilitare quindi il deflusso, ne sono previsti 9, da attivare in funzione dell'entità dell'allagamento e delle zone colpite. I cancelli sono elencati da Ovest verso Est.</p> <p>Lato Sud dell'area esondabile:</p> <ul style="list-style-type: none">• Su Via Dante Alighieri, incrocio con Via Stelvio• Su Via Sant'Anna, incrocio con Corso Europa• 2 su Via San Giovanni Bosco, uno a ridosso dell'area esondabile e uno a sud in corrispondenza dell'incrocio con Corso Europa• 2 su Via Nazioni Unite, uno a ridosso dell'area esondabile e uno a sud in corrispondenza dell'incrocio con Via Brignano <p>Lato Nord dell'area esondabile:</p> <ul style="list-style-type: none">• 2 su Via Alessandro Manzoni, uno a sud, sull'incrocio con Via Mazzini e uno a nord, al confine con Arcene, incrocio con Via Castel Rozzone• Su Via Galilei, incrocio con Via Garibaldi	<p>Vie di fuga:</p> <p>Su ogni cancello, per favorire il deflusso delle persone presenti in area esondabile e favorire l'accesso dei mezzi di soccorso.</p>
---	--



Piano di Protezione Civile del Comune di Castel Rozzone (BG)

Procedura Operativa Scenario di Rischio Idraulico

ES01 - Esondazione Roggia Brembilla

FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE	<p><u>Quando è applicabile:</u> quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, la Comunicazione Regionale che segnala la previsione di livello di criticità ORDINARIO – CODICE GIALLO per Rischio Idraulico, Idrogeologico o Temporalmente Forti.</p> <p><u>Obiettivo:</u> comunicazione notizia alla Struttura Comunale di Protezione Civile e attivazione del Presidio Territoriale Locale.</p>
-------------------------------------	--

Figura operativa	Azioni
Sala Operativa di P.C. Regionale	Dirama la Comunicazione di CODICE GIALLO ai Comuni interessati tramite PEC e PEO
Comune	Riceve tramite PEC e PEO la Comunicazione L'Ufficio a cui perviene la notizia deve dare immediata comunicazione della situazione alle seguenti figure: Sindaco pro-tempore e R.O.C. (Responsabile Operativo Comunale)
Sindaco	È avvisato della necessità di attivare la fase di attenzione, dirama la comunicazione al R.O.C. e mantiene lo stato di reperibilità.
R.O.C.	È avvisato dell'attivazione della Fase di attenzione: <ul style="list-style-type: none">- organizza il Presidio Territoriale Locale con ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti di monitoraggio  e in generale per verificare lo stato di pulizia di tutti i manufatti presenti nel tratto urbano della Roggia- comunica agli Uffici Comunali la necessità di segnalare al Consorzio di Bonifica la situazione (anche attraverso il Comprensorio di Bonifica Irrigua della Roggia Brembilla di Brignano, competente per l'area) richiedendo intervento per eliminare i materiali che possano provocare gravi impedimenti per il libero deflusso delle acque- verifica sui siti internet (di seguito riportati) i valori pluviometrici dell'evento, informando costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale <p><u>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia</u> al seguente URL: http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6/html/public/ http://www2.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/osservazioniedati/datitemporeale/rilevazioni-in-tempo-reale/Pagine/Rilevazioni-in-tempo-reale.aspx</p> <ul style="list-style-type: none">- verifica sul sito internet del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile l'intensità delle precipitazioni rilevate dal servizio Radar Meteorologico al seguente URL: http://www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/meteo-idro/attivita/previsione-prevenzione/centro-funzionale-centrale-rischio-meteo-idrogeologico/monitoraggio-sorveglianza/mappa-radar- informa il Referente del volontariato di PC (referente Funzione 3 del C.O.C.), che organizza il personale da attivare per lo svolgimento delle attività del Presidio Territoriale Locale
Presidio Territoriale Locale	È avvisato della fase di attenzione in corso: <ul style="list-style-type: none">- verifica i punti di monitoraggio, calibrando le attività in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale

Si ritorna alla fase di NORMALITA' – Nessun livello di ALLERTA

- se il Comune riceve la comunicazione di Revoca della fase Operativa Ordinaria dalla S.O. di Protezione Civile Regionale il R.O.C. comunica il rientro alla fase di normalità ai componenti del Presidio Territoriale Locale

Si passa alla fase di PREALLARME

- se il Comune ha conferma da parte della Sala Operativa della P.C. Regionale del peggioramento delle condizioni meteo attraverso l'emissione dei Bollettini di aggiornamento della situazione Idro-Meteo
- se il Comune riceve tramite PEC o SMS da parte della Sala Operativa della P.C. Regionale "Avviso di Criticità - Fase Operativa da attivare: PREALLARME"





Piano di Protezione Civile del Comune di Castel Rozzone (BG)

Procedura Operativa Scenario di Rischio Idraulico

ES01 - Esondazione Roggia Brembilla

FASE OPERATIVA DI PREALLARME	<p><u>Quando è applicabile:</u> quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, tramite Avviso di Criticità Regionale, la comunicazione che segnala la necessità di attivazione della Fase Operativa di PREALLARME per Rischio Idraulico, Idrogeologico o Temporali Forti</p> <p><u>Obiettivo:</u> comunicazione notizia alla Struttura Comunale di Protezione Civile, informazione U.C.L., C.O.C. e coordinamento del Presidio Territoriale Locale.</p> <p>In questa fase prosegue l'attività del "Presidio Territoriale Locale", che intensifica la verifica e il controllo della situazione idraulica.</p> <p>I componenti di U.C.L. e C.O.C. sono informati e si mantengono in stato di reperibilità</p>
-------------------------------------	--

Figura operativa	Azioni
Sala Operativa di P.C. Regionale	Dirama l'Avviso di Criticità ai Comuni interessati tramite PEC, PEO e SMS sul numero telefonico H24
Comune	Riceve tramite PEC, PEO e SMS l'Avviso di Criticità L'Ufficio a cui perviene la notizia deve dare immediata comunicazione della situazione alle seguenti figure: Sindaco pro-tempore e R.O.C. (Responsabile Operativo Comunale)
Sindaco	È avvisato della necessità di attivare la fase di PREALLARME: <ul style="list-style-type: none">- dirama la comunicazione al R.O.C. e mantiene lo stato di reperibilità.- informa i componenti del C.O.C. della fase di PREALLARME in corso
R.O.C.	<ul style="list-style-type: none">- prosegue le attività di Presidio Territoriale Locale con ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti di monitoraggio  e in generale per verificare lo stato di pulizia di tutti i manufatti presenti nel tratto urbano della Roggia- comunica agli Uffici Comunali la necessità di segnalare al Consorzio di Bonifica la situazione (anche attraverso il Comprensorio di Bonifica Irrigua della Roggia Brembilla di Brignano, competente per l'area) richiedendo intervento per eliminare i materiali che possano provocare gravi impedimenti per il libero deflusso delle acque- verifica sui siti internet (di seguito riportati) i valori pluviometrici dell'evento, informando costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale <p><u>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia</u> al seguente URL: http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6/html/public/ http://www2.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/osservazioniedati/datitemporeale/rilevazioni-in-tempo-reale/Pagine/Rilevazioni-in-tempo-reale.aspx</p> <ul style="list-style-type: none">- verifica sul sito internet del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile l'intensità delle precipitazioni rilevate dal servizio Radar Meteorologico al seguente URL: http://www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/meteo-idro/attivita/previsione-prevenzione/centro-funzionale-centrale-rischio-meteo-idrogeologico/monitoraggio-sorveglianza/mappa-radar- informa il Referente del Volontariato di P.C., che organizza il personale da attivare per lo svolgimento delle attività del Presidio Territoriale Locale- coordina la verifica della disponibilità di mezzi e attrezzature utili a gestire una eventuale fase di ALLARME o EMERGENZA
Presidio Territoriale Locale	<ul style="list-style-type: none">- verifica i punti di monitoraggio calibrando le attività in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale- verifica la disponibilità di mezzi e attrezzature utili a gestire una eventuale fase di allarme o emergenza- mantiene contatto con il R.O.C. informandolo sull'esito dei sopralluoghi e sull'evoluzione degli eventi
Componenti C.O.C.	Sono informati della fase di PREALLARME e si mantengono in stato di reperibilità



Piano di Protezione Civile del Comune di Castel Rozzone (BG)
Procedura Operativa Scenario di Rischio Idraulico
ES01 - Esondazione Roggia Brembilla

<u>Si ritorna alle condizioni di ATTENZIONE</u>	
se il Comune riceve il messaggio di revoca della fase di PREALLARME (tramite PEC, PEO e sms)	
Sindaco	Attende conferma della situazione meteorologica e a seguire dichiara concluso lo Stato di PREALLARME ritornando alle condizioni di ATTENZIONE; informa il R.O.C. della revoca
R.O.C.	Aggiorna i componenti C.O.C. e il Presidio Territoriale del rientro alla Fase di ATTENZIONE

<u>Si passa alla fase di ALLARME</u>	
<ul style="list-style-type: none">- se il Comune riceve comunicazione (tramite PEC, PEO e SMS), da parte della Sala Operativa della P.C. Regionale, di attivazione della fase di ALLARME- se il Presidio Territoriale, a seguito dei sopralluoghi effettuati, rileva un peggioramento delle condizioni idrauliche inteso come aumento della portata oppure possibile ostruzione dell'alveo nei punti critici.	
Sindaco	Sentito il parere tecnico del R.O.C. comunica l'attivazione della fase di ALLARME e convoca le funzioni C.O.C. ritenute necessarie presso la sede C.O.C. principale o quella alternativa



Piano di Protezione Civile del Comune di Castel Rozzone (BG)

Procedura Operativa Scenario di Rischio Idraulico

ES01 - Esondazione Roggia Brembilla

FASE DI ALLARME	<p><u>Quando è applicabile:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, tramite Avviso di Criticità Regionale, la comunicazione che segnala la necessità di attivazione della Fase Operativa di ALLARME per Rischio Idraulico, Idrogeologico o Temporalmente Forti- quando le condizioni idrauliche locali evolvono in maniera negativa rendendo necessario un rafforzamento dell'operatività di Protezione Civile Locale al fine di garantire la tutela dell'incolumità pubblica
	<p><u>Obiettivo:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- allertamento e attivazione del C.O.C.- verifica della situazione idrologica mediante monitoraggio continuo delle condizioni in atto e attività informativa.- il Sindaco predisporre le prime misure per fronteggiare l'eventuale emergenza. <p>In questa FASE di ALLARME il Sindaco deve valutare, anche secondo lo stato della condizione idraulica locale, l'attivazione tramite ordinanza sindacale del C.O.C. presso la sede C.O.C. principale o quella alternativa.</p> <p>Viene rafforzato il Presidio Territoriale Locale che effettua il servizio di monitoraggio costante della situazione in atto, con compito di segnalare tempestivamente variazioni negative al fine di consentire eventuali interventi tecnici mirati. Le attività di monitoraggio dovranno articolarsi in:</p> <ul style="list-style-type: none">- verifica visiva del normale deflusso idrico in corrispondenza dei punti di monitoraggio ed in generale presso i manufatti più critici o di un improvviso calo delle portate dovuto ad una possibile ostruzione dell'alveo più a monte <p>In questa fase tutti i messaggi pervenuti o trasmessi devono essere completati con: <u>ora d'invio/ricezione, mittente e destinatario, generalità del soggetto al quale viene consegnato per i provvedimenti adottati.</u></p> <p>I Componenti del C.O.C., informati dello stato di ALLARME e si rendono operativi presso la sede C.O.C. comunicata</p> <p>In questa fase l'operatività del Comune è anche finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none">- informare la popolazione- predisporre i provvedimenti utili a regolare la viabilità (predisposizione dei cancelli, verifica della viabilità alternativa e delle vie di fuga)- attivare le risorse strategiche verso le quali indirizzare la popolazione da assistere o eventualmente da evacuare

Figura operativa	Azioni
Sala Operativa di P.C. Regionale	Dirama l'Avviso di Criticità ai Comuni interessati tramite PEC, PEO e SMS sul numero telefonico H24
Comune	Riceve le informative tramite PEC, PEO e SMS dalla Sala Operativa della P.C. Regionale oppure i rilevamenti in loco, da parte del personale del Presidio Territoriale Locale, evidenziano un aggravamento della situazione di deflusso idrico locale o un calo delle portate dovuto ad una possibile ostruzione dell'alveo più a monte. L'Ufficio a cui perviene l'informazione la comunica immediatamente al Sindaco e al R.O.C.
Sindaco	È informato da Regione tramite SMS su numero H24 o dagli uffici del peggioramento meteo e/o idraulico locale e dirama la dichiarazione di passaggio alla fase di ALLARME <ul style="list-style-type: none">- comunica al R.O.C. il passaggio alla fase di ALLARME- attiva (tramite ordinanza) il C.O.C. convocandone i componenti presso la sede C.O.C. principale o quella alternativa- mantiene i contatti con gli Enti sovraordinati (Prefettura, Provincia di Bergamo, Sala Operativa Regionale) e, se il passaggio alla fase di ALLARME è avvenuto in seguito alla verifica di un peggioramento delle condizioni locali da parte del Presidio Territoriale, informa tempestivamente la Prefettura e la Sala Operativa Regionale mediante numero verde H24 – 800.061.160- attiva (qualora non operativo) il Volontariato di Protezione Civile





Piano di Protezione Civile del Comune di Castel Rozzone (BG)

Procedura Operativa Scenario di Rischio Idraulico

ES01 - Esondazione Roggia Brembilla

	<p>Nel caso di un peggioramento delle condizioni idrauliche:</p> <ul style="list-style-type: none">- predisporre e diramare comunicazione di preallerta (messaggio da diramare casa per casa, come indicato nella cartografia di scenario - TAVOLE ES01) per invitare i residenti alla messa in sicurezza preventiva dei beni e dei mezzi (es. automobili) presenti ai piani terra e negli interrati della zona a rischio- rapportandosi con i servizi sociali valuta la possibilità di evacuare le famiglie con presenza di persone con disabilità presenti in area a rischio- in caso di necessità emana ordinanza di occupazione temporanea delle Strutture di Emergenza comunali- in raccordo con la Polizia Municipale emette ordinanza di chiusura della viabilità potenzialmente interessata dall'evento- informa la Prefettura, e l'U.O. Protezione Civile di Regione Lombardia (Sala Operativa) sull'evolversi della situazione
R.O.C.	<p>È informato dello stato di ALLARME</p> <ul style="list-style-type: none">- coordina gli interventi tecnici sul territorio- coordina le attività del C.O.C. (Centro Operativo Comunale)- coordina il Resp. del Volontariato di P.C. (FUNZIONE 3) per le attività tecniche e di monitoraggio- coordina il Resp. del Volontariato di P.C. (FUNZIONE 3) per le attività di informazione alla popolazione presso le abitazioni coinvolgibili e presso quelle da informare, come indicato nella cartografia di scenario - TAVOLA ES01- prosegue le attività di Presidio Territoriale Locale con ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti di monitoraggio  e in generale per verificare lo stato di pulizia di tutti i manufatti presenti nel tratto urbano della Roggia- comunica agli Uffici Comunali la necessità di segnalare al Consorzio di Bonifica la situazione (anche attraverso il Comprensorio di Bonifica Irrigua della Roggia Brembilla di Brignano, competente per l'area) richiedendo intervento per eliminare i materiali che possano provocare gravi impedimenti per il libero deflusso delle acque, qualora la situazione di portata idraulica lo consenta- si coordina con il Consorzio di Bonifica per la gestione dei flussi idraulici della rete dei canali in modo da minimizzare il rischio di esondazione sul territorio comunale- incarica e coordina il referente di FUNZIONE 1 per le verifiche dello stato idraulico e sui siti Internet relativamente ai valori idrometeorologici dell'evento in atto, informando costantemente il Sindaco- coordina l'informazione a tutti i residenti e alle attività presenti in area a rischio per la messa in sicurezza dei beni posti ai piani interrati e piani terra- incarica il referente di FUNZIONE 2 che dovrà coordinarsi con i Servizi Demografici e i Servizi Sociali per la composizione di un quadro aggiornato su residenti, maestranze e persone vulnerabili (persone con disabilità) nelle aree esondabili- in caso di necessità coordina l'evacuazione (o collabora all'evacuazione effettuata dal soccorso sanitario) delle famiglie con presenza di persone con disabilità presenti in area a rischio (edifici in ARANCIO in cartografia - TAVOLA ES01)- coordina il referente di FUNZIONE 9 per la verifica della disponibilità e fruibilità delle Strutture di Accoglienza e Ricovero in funzione dell'evolversi dell'evento- richiede al referente di FUNZIONE 4 un quadro sulla disponibilità di mezzi e attrezzature utili a gestire una eventuale fase di EMERGENZA- si coordina con il referente di FUNZIONE 7 che deve:<ul style="list-style-type: none">o coordinare la gestione del controllo sulla viabilità per facilitare le operazioni di monitoraggio ed eventuale intervento tecnicoo predisporre il posizionamento dei cancelli di chiusura (come riportato nella SCHEDA INTRODUTTIVA e in cartografia di scenario) e, in funzione dell'evoluzione dei fenomeni, disporre l'interruzione della viabilitào collaborare all'allontanamento degli autoveicoli parcheggiati nelle aree allagabilio garantire i collegamenti radio con le postazioni esterne (radiomobili)

COMPONENTI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.

FUNZIONE 1 (Tecnica e Pianificazione)	<ul style="list-style-type: none">- verifica sui siti internet (di seguito riportati) i valori pluviometrici dell'evento, informando costantemente il R.O.C. <p><i>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia</i> al seguente URL: http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6/html/public/</p>
--	--





Piano di Protezione Civile del Comune di Castel Rozzone (BG)

Procedura Operativa Scenario di Rischio Idraulico

ES01 - Esondazione Roggia Brembilla

	<p>http://www2.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/osservazioniedati/datitemporeale/rilevazioni-in-tempo-reale/Pagine/Rilevazioni-in-tempo-reale.aspx</p> <ul style="list-style-type: none">- verifica sul sito internet del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile l'intensità delle precipitazioni rilevate dal servizio Radar Meteorologico al seguente URL: <p>http://www.protezionecivile.gov.it/attivit�-rischi/meteo-idro/attivit�/previsione-prevenzione/centro-funzionale-centrale-rischio-meteo-idrogeologico/monitoraggio-sorveglianza/mappa-radar</p> <ul style="list-style-type: none">- compone un quadro delle risorse umane disponibili a fronteggiare la situazione (volontari, agenti di polizia locale, Forze dell'Ordine, personale ufficio tecnico, personale tecnico comunale), considerando eventuali evoluzioni negative dei fenomeni sul territorio.- supporta il R.O.C. nell'interpretazione dei dati tecnico scientifici utili a determinare la gravit� dell'evento in corso e l'evoluzione prevedibile dei fenomeni- predispone, se necessario, in maniera preventiva la posa di protezioni passive anti-allagamento (sacchi di sabbia) nei punti critici - accessi agli edifici esposti
FUNZIONE 2 (Sanit�, Assistenza Sociale e Veterinaria)	<ul style="list-style-type: none">- si coordina con i Servizi Demografici per la composizione di un quadro aggiornato su residenti presenti nelle aree esondabili- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilit� residenti in area a rischio e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per eventuale evacuazione preventiva- favorisce, interagendo con il soccorso sanitario, l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture Strategiche di accoglienza eventualmente attivate
FUNZIONE 3 (Volontariato)	<ul style="list-style-type: none">- attiva i volontari di P.C. e ne organizza l'attivit�, in coordinamento con il R.O.C.- se richiesto dal R.O.C. invia personale, mezzi e attrezzature- coordina i volontari nelle attivit� di monitoraggio- collabora con la Polizia Municipale alla predisposizione dei cancelli ed organizza i volontari per il supporto al presidio dei blocchi- collabora nelle azioni di comunicazione di preallerta per messa in sicurezza dei beni nelle zone esondabili- collabora con il R.O.C. nella predisposizione delle Strutture di Emergenza utilizzate per il ricovero della eventuale popolazione evacuata mediante invio di volontari a supporto- se necessario e su richiesta del R.O.C. invia Volontari presso le famiglie dei disabili da trasferire fuori dalle aree a rischio
Funzione 4 (Mezzi e materiali)	<ul style="list-style-type: none">- fornisce materiali e mezzi per le attivit� richieste dal R.O.C.- fornisce attrezzature in disponibilit� comunale per le esigenze di assistenza alla popolazione- se necessario, contatta la Prefettura di Bergamo per la fornitura di ulteriori attrezzature utili all'assistenza della popolazione nelle Aree e Strutture di Ricovero- predispone l'attivazione dei mezzi comunali necessari allo svolgersi delle operazioni- attiva le ditte necessarie ai primi eventuali interventi urgenti, a seconda dell'evoluzione degli eventi
FUNZIONE 5 (Servizi essenziali e attivit� scolastiche)	<ul style="list-style-type: none">- mantiene i contatti con i responsabili delle reti tecnologiche presenti sul territorio comunale, con particolare attenzione alle infrastrutture presenti nelle aree a rischio e ne richiede eventuali interventi tecnici
FUNZIONE 6 (Censimento danni a persone e cose)	<ul style="list-style-type: none">- segue l'evoluzione dell'evento e mantiene lo stato di reperibilit�
FUNZIONE 7 (Strutture operative locali, viabilit�)	<ul style="list-style-type: none">- se necessario, prevede il posizionamento di blocchi (cancelli) sulla viabilit� nei punti considerati critici (come indicato nella Tavola di Scenario ES01 e ES03 e nella SCHEDA INTRODUTTIVA o secondo l'evoluzione dei fenomeni), provvedendo a deviare il traffico su altre infrastrutture stradali- gestisce il controllo della viabilit� nei punti critici, verificando la presenza di veicoli parcheggiati che potrebbero intralciare le operazioni di gestione dell'emergenza, qualora si verificassero dei fenomeni di esondazione- individua e verifica la disponibilit� di aree di parcheggio ove far confluire gli automezzi parcheggiati nei punti critici della viabilit� potenzialmente interessata da fenomeni di esondazione- collabora nelle attivit� di informazione alla popolazione tramite comunicazioni porta a porta
FUNZIONE 8 (Telecomunicazioni)	<ul style="list-style-type: none">- mantiene attivi i collegamenti radio tra C.O.C. e Operatori sul territorio e ne coordina le comunicazioni
FUNZIONE 9	<ul style="list-style-type: none">- coordina la predisposizione delle strutture di emergenza necessarie all'eventuale ricovero di popolazione- coordina la distribuzione di generi di conforto presso le Strutture di Emergenza



Piano di Protezione Civile del Comune di Castel Rozzone (BG)
Procedura Operativa Scenario di Rischio Idraulico
ES01 - Esondazione Roggia Brembilla

(Assistenza alla popolazione)	- organizza il vettovagliamento dei soccorritori
--------------------------------------	--

<u>Si ritorna alla fase di PREALLARME</u>	
se il Comune riceve (via PEC, PEO e/o sms) la revoca dello stato di ALLARME, oppure se le condizioni meteorologiche e idrauliche locali tendono a un netto miglioramento (segnalazione del Presidio Territoriale Locale)	
Sindaco	Attende conferma del miglioramento della situazione meteorologica e a seguire dichiara concluso lo stato di ALLARME ritornando alle condizioni di PREALLARME. Informa il R.O.C. della revoca dello stato di ALLARME
R.O.C.	Aggiorna i componenti del C.O.C. della revoca dello stato di ALLARME ritornando a presidiare le attività previste nella fase di PREALLARME

<u>Si passa alla fase di EMERGENZA</u>	
se le condizioni di elevata criticità idraulica evolvono negativamente e si verificano fenomeni di esondazione/colata di detrito sul territorio	
Sindaco	Dirama la dichiarazione di stato di EMERGENZA



Piano di Protezione Civile del Comune di Castel Rozzone (BG)

Procedura Operativa Scenario di Rischio Idraulico

ES01 - Esondazione Roggia Brembilla

FASE DI EMERGENZA

Quando è applicabile: quando si verificano fenomeni di esondazione in corrispondenza delle zone identificate in cartografia (TAVOLA ES01)

Obiettivo: gestione dei soccorsi, allertamento delle strutture operative e predisposizione degli accorgimenti necessari per limitare le conseguenze dell'evento.

In questa FASE, attraverso l'ausilio del **C.O.C.**, vanno avviate tutte le procedure necessarie a fronteggiare l'emergenza, attuando gli interventi di mitigazione del danno alle persone e all'ambiente e predisponendo la gestione dei soccorsi.

È necessario:

- che tutte le azioni intraprese siano tempestivamente comunicate alla Prefettura di Bergamo, alla Provincia di Bergamo e alla Sala Operativa della P.C. Regionale
- chiedere immediatamente soccorso e assistenza alla Prefettura, nel caso in cui non sia possibile gestire la situazione di allarme con mezzi propri

Le principali attività da svolgere sono:

1. identificare e delimitare su carta topografica l'area interessata dall'esondazione
2. verificare l'agibilità delle strutture viarie e individuare le strutture coinvolte
3. valutare quali-quantitativamente il fenomeno: gravità evento e zona interessata, danni rilevati (infrastrutture/reti tecnologiche) e popolazione coinvolta
4. scelta interventi da adottare in relazione alla gravità dell'evento e sua prevedibile evoluzione. In particolare:
 - a. costituzione squadre di soccorso tecnico e sanitario
 - b. ripristino viabilità
 - c. attività tecniche specifiche (formazione arginature, prosciugamenti, ecc.), rimozione di materiali e ripristino reti tecnologiche (elettrica, idrica, gas)
 - d. controllo condizioni igienico sanitarie
 - e. eventuale evacuazione della popolazione coinvolta e trasferimento all'esterno dell'area esondabile
5. attivazione delle risorse: motopompe, sacchi di sabbia, sistemi di illuminazione, ecc.
6. eventuale allertamento strutture veterinarie
7. informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio
8. compilazione *on-line* delle "schede di accertamento dei danni" conseguenti a eventi calamitosi di eccezionale intensità sul sito Internet della Protezione Civile Regionale, (cfr. DGR n° VII/20486 del 07.02.2005)

Figura operativa	Azioni
Prefettura di Bergamo	Viene informata della Fase di EMERGENZA in atto
Provincia di Bergamo	Viene informato della Fase di EMERGENZA in atto
Sala Operativa di P.C. Regionale	Viene informata della Fase di EMERGENZA in atto

Figura operativa	Azioni
Sindaco	È informato dell'emergenza in corso sul territorio comunale da parte del R.O.C. e: <ul style="list-style-type: none">- comunica l'attivazione dello stato di EMERGENZA alla Prefettura di Bergamo e alla Sala Operativa di P.C. Regionale mediante numero verde H24 – 800.061.160- mantiene i contatti con gli Enti sovraordinati territorialmente competenti (Sala Operativa Regionale, Prefettura di Bergamo, Provincia di Bergamo) informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi, qualora le risorse comunali non fossero sufficienti a fronteggiare la situazione)- richiede eventuale assistenza tecnica attraverso l'attivazione dei Vigili del Fuoco





Piano di Protezione Civile del Comune di Castel Rozzone (BG)

Procedura Operativa Scenario di Rischio Idraulico

ES01 - Esondazione Roggia Brembilla

	<ul style="list-style-type: none">- richiede eventuale assistenza sanitaria attraverso l'attivazione dell'AREU 118- predisporre le ordinanze e gli atti amministrativi necessari a fronteggiare l'evento in corso- provvede a emanare ordinanza di chiusura della viabilità locale interessata dall'esonazione- dispone, se necessario, ordinanza di evacuazione dei residenti e del personale delle ditte/attività commerciali nelle aree a rischio laddove esista pericolo per la pubblica incolumità- dispone comunicazione dello stato di EMERGENZA alla popolazione- dispone ordinanza di attivazione delle Strutture di Emergenza necessarie al ricovero della eventuale popolazione evacuata- predisporre comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti, alle ditte e alle attività commerciali coinvolte- mantiene i contatti con gli organi di informazione
R.O.C.	<p>A seguito dell'inizio dello stato di EMERGENZA predisporre le seguenti misure operative:</p> <ul style="list-style-type: none">- coordina le attività del C.O.C. (Centro Operativo Comunale)- mantiene costantemente informato il Sindaco sulle azioni intraprese e sull'evoluzione dei fenomeni- coordina le attività del Volontariato di Protezione Civile- coordina il monitoraggio dell'evoluzione dei fenomeni di esondazione- si coordina con il Consorzio di Bonifica per la gestione dei flussi idraulici della rete dei canali in modo da minimizzare l'evento di esondazione sul territorio comunale- coordina le operazioni del personale sul campo assicurandosi che ogni operatore lavori in condizioni di sicurezza, senza esporsi agli scenari di rischio in atto- coordina il referente della FUNZIONE 1 per le verifiche sui siti internet relativamente ai valori idrometeorologici dell'evento in atto, informando costantemente il Sindaco- coordina le azioni di comunicazione per mantenere informata la popolazione sull'evoluzione del fenomeno- incarica la FUNZIONE 9 di rendere operative se necessario le Strutture di Accoglienza e Ricovero per ospitare temporaneamente la popolazione evacuata- supporta se necessario i VV.FF. e AREU 118 per gli interventi- organizza e coordina eventuali evacuazioni di abitanti esposti all'evento in atto- si coordina con il referente della FUNZIONE 7 per tutte le operazioni di interruzione e gestione della viabilità- si coordina con il referente della FUNZIONE 7 per le azioni di comunicazione alla popolazione sull'evoluzione del fenomeno in atto- coordina il Responsabile del Volontariato di P.C., FUNZIONE 3 del C.O.C.

COMPONENTI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.

FUNZIONE 1 (Tecnica e Pianificazione)	<p>È informato dello stato di EMERGENZA e predisporre le seguenti misure operative:</p> <ul style="list-style-type: none">- sulla base delle informazioni fornite dal R.O.C. provvede a individuare e perimetrare in cartografia le aree colpite per una migliore gestione e coordinamento dello scenario di evento- individua gli interventi tecnici necessari alla messa in sicurezza delle zone colpite- coordina l'attivazione delle imprese appaltatrici del servizio di manutenzione stradale e i detentori di specifiche risorse- supporta il R.O.C. nell'interpretazione dei dati tecnico scientifici utili a determinare la gravità dell'evento in corso- supporta le attività tecniche richieste dal R.O.C. in stretta collaborazione con la FUNZIONE 4 (impiego di mezzi e materiali, fornitura di transenne per blocchi sulla viabilità)- compone un quadro delle risorse umane disponibili a fronteggiare l'allarme (Volontari, agenti di Polizia Locale, Forze dell'Ordine, personale ufficio tecnico, personale tecnico comunale). In caso le risorse fossero insufficienti, si coordina con il Sindaco e il ROC per la richiesta di ulteriore personale a Sala Operativa Regionale e Prefettura di Bergamo (Forze dell'Ordine, volontariato di Protezione Civile)- verifica l'efficienza delle strutture pubbliche- verifica i valori idrometeorologici dell'evento in atto ed informa costantemente il ROC <p><i>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia</i> al seguente URL:</p> <p>http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6/html/public/</p> <p>http://www2.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/osservazionidati/datitemporeale/rilevazioni-in-tempo-reale/Pagine/Rilevazioni-in-tempo-reale.aspx</p>
--	--





Piano di Protezione Civile del Comune di Castel Rozzone (BG)

Procedura Operativa Scenario di Rischio Idraulico

ES01 - Esondazione Roggia Brembilla

	<ul style="list-style-type: none">- verifica sul sito internet del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile l'intensità delle precipitazioni rilevate dal servizio Radar Meteorologico al seguente URL: http://www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/meteo-idro/attivita/previsione-prevenzione/centro-funzionale-centrale-rischio-meteo-idrogeologico/monitoraggio-sorveglianza/mappa-radar
FUNZIONE 2 (Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria)	<ul style="list-style-type: none">- identifica eventuali esigenze di assistenza sanitaria della popolazione coinvolta e favorisce l'attivazione del soccorso sanitario- verifica il quadro delle persone affette da disabilità colpite e richiede il soccorso sanitario per l'assistenza- favorisce l'assistenza sanitaria di base presso le strutture strategiche di accoglienza eventualmente attivate
FUNZIONE 3 (Volontariato)	<ul style="list-style-type: none">- coordina i Volontari per le attività richieste dal R.O.C.- predispone l'invio di Volontari per attività di presidio dei cancelli, supporto alla gestione delle Strutture di Ricovero, per l'informazione alla popolazione- collabora alla predisposizione delle Strutture di Ricovero necessarie per la popolazione- collabora alle attività di evacuazione della popolazione su indicazione del R.O.C.- se necessario e su richiesta del R.O.C. invia Volontari presso le famiglie dei disabili da trasferire fuori dalle aree colpite- collabora attraverso l'operato dei Volontari nelle attività di presidio dei cancelli- collabora attraverso l'operato dei Volontari nell'informazione alla popolazione
Funzione 4 (Mezzi e materiali)	<ul style="list-style-type: none">- fornisce materiali e mezzi per le attività richieste dal R.O.C. e dal referente di FUNZIONE 1- fornisce attrezzature in disponibilità comunale per le esigenze di assistenza alla popolazione presso le Strutture di Ricovero- se necessario, si coordina con Sindaco e ROC per richiedere alla Prefettura di Bergamo la fornitura di ulteriori attrezzature utili alla gestione dell'emergenza e all'assistenza della popolazione nelle Strutture di Ricovero- predispone l'attivazione dei mezzi comunali necessari allo svolgersi delle operazioni- attiva le ditte necessarie alla gestione dell'evento e alla successiva fase di ripristino
FUNZIONE 5 (Servizi essenziali e attività scolastiche)	<ul style="list-style-type: none">- mantiene i contatti con i responsabili delle reti tecnologiche e ne richiede eventuali interventi tecnici di ripristino
FUNZIONE 6 (Censimento danni a persone e cose)	<ul style="list-style-type: none">- verifica l'entità dei danni nelle aree interessate dall'evento- verifica il numero di persone colpite- collabora nelle operazioni di censimento della popolazione eventualmente evacuata- avvia la verifica dei danni alle strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità- compila <i>on-line</i> le "schede di accertamento dei danni" conseguenti a eventi calamitosi di eccezionale intensità sul sito Internet della Protezione Civile Regionale, (cfr. DGR n° VII/20486 del 07.02.2005)
FUNZIONE 7 (Strutture operative locali, viabilità)	<ul style="list-style-type: none">- predispone i blocchi (cancelli) sulla viabilità coinvolta dall'evento provvedendo a deviare il traffico su altre infrastrutture stradali. L'attivazione dei cancelli sarà calibrata all'evoluzione dei fenomeni- coordina la gestione della viabilità per facilitare le operazioni di monitoraggio ed eventuale intervento tecnico- collabora nelle eventuali operazioni di evacuazione della popolazione nelle aree colpite, secondo l'evoluzione dei fenomeni- collaborare nelle attività di informazione alla popolazione tramite comunicazioni porta a porta o avvisi di banditori con megafoni
FUNZIONE 8 (Telecomunicazioni)	<ul style="list-style-type: none">- mantiene attivi i collegamenti radio tra Sala Operativa, rispettivi C.O.C. e Operatori sul territorio e ne coordina le comunicazioni
FUNZIONE 9 (Assistenza alla popolazione)	<ul style="list-style-type: none">- coordina l'attivazione delle Strutture di Emergenza eventualmente necessarie e l'assistenza alla popolazione presso le Strutture di emergenza attivate- coordina la distribuzione di generi di conforto presso le Strutture di Emergenza- prosegue la verifica della disponibilità delle Strutture di Accoglienza e Ricovero e coordina la predisposizione per l'eventuale ricovero di popolazione- organizza il vettovagliamento dei soccorritori